

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 45

Rubrik: Libri e riviste

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gli altri militari devono, essi pure, abituarsi a non spendere giornalmente tutto il soldo, per propri bisogni — all'osteria, per fumare o in dolciumi. Non si fa mai abbastanza per destare nei soldati l'amore pel risparmio. Il militare può, ogni volta, riscuotere solo una parte del suo soldo e lasciare il resto presso il contabile; di questo deposito egli può disporre o solo all'atto del licenziamento oppure già prima, per esempio mensilmente. Meglio sa-

rebbe ch'egli si procurasse presso una solida cassa di risparmio o presso una banca un libretto di risparmio, libretto ch'egli depositerebbe presso la detta cassa o banca, facendosi dare, contemporaneamente, polizze di versamento già intestate delle quali egli si servirebbe, senza fatica o spesa alcuna, per poter procedere al versamento sul libretto di risparmio. Il soldato può rivolgersi al suo contabile d'unità per aiuto.

Si può anche incaricare il contabile o l'ufficiale delle opere sociali di provvedere lui stesso direttamente a tutto, e cioè di aprire, per il soldato, un libretto di risparmio e di versare senz'altro una determinata parte del suo soldo su un libretto. Prima del licenziamento l'ufficiale delle opere sociali o il contabile provvederà a che il libretto di risparmio venga consegnato al militare, affinché quest'ultimo possa disporre della somma depositata in risparmio.

Notificazioni

Mostra d'arte dei militi ticinesi.

Il Cdo. Br. con l'intento di raccogliere la produzione artistica dei militi ticinesi e dei militi artisti confederati domiciliati da almeno 5 anni nel cantone, d'ogni grado, sotto le armi o licenziati e in congedo, bandisce la prima mostra d'arte dei militi ticinesi.

Le opere di pittura, scultura, bianco e nero (anche a carattere non militare) saranno esposte in tre periodi: a Bellinzona, a Locarno, a Lugano in ambienti posti nei centri delle tre città.

La mostra si aprirà a Bellinzona e resterà aperta dal 19. 7. 41 al 28. 7. 41, a Locarno dal 31. 7. 41 al 10. 8. 41, a Lugano dal 15. 8. 41 al 24. 8. 41.

La mostra si basa sul criterio di accogliere con la massima oggettività ogni tendenza o scuola, ma respinge quelle opere che per banalità o dilettantismo si dimostrano artisticamente insufficienti.

La scelta delle opere è deferita ad una speciale commissione.

Ogni artista non potrà inviare più di quattro opere complessivamente, fra le quali la commissione farà la scelta. Verrà in ogni caso accettata un'opera per ogni artista.

Entro l'8 luglio gli artisti che intendono prendere parte alla mostra dovranno chiedere al Cdo. Br. fr. 9 o all'architetto Chiattonne, Lugano, un formulario di notifica che dovrà venir completato dall'artista e ritor-

nato entro il 14. 7. al Cdo. Br. fr. 9 o all'architetto Chiattonne. La consegna delle opere deve essere fatta per cura e a spese dell'artista stesso a Bellinzona, Scuole Sud, nei giorni 16. e 17. 7. 41. (Ore 0800—1200 e 1400—1800.)

Al collocamento delle opere provvederà con decisione inappellabile la commissione.

La Br. per mezzo dei suoi incaricati, avrà la più diligente cura delle opere esposte, ma non assume nessuna responsabilità per eventuali danni, furti, incendi, smarrimento od altro che avvenissero nei viaggi di andata o ritorno o durante il tempo in cui le opere rimarranno in consegna alla Br. stessa.

Sul prezzo di vendita delle opere, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o da chi per esso, la Br. preleva un diritto del 10 % pro fondo militi.

All'atto della compera l'acquirente dovrà versare la metà del prezzo di vendita alla cassa della mostra.

Le opere esposte non potranno essere ritirate prima della chiusura della mostra. Tutte le opere dovranno essere ritirate dall'autore o dal proprietario entro 10 giorni dalla chiusura ufficiale della mostra.

Tutte le comunicazioni inerenti alla mostra dovranno essere dirette al Cdo. Br. fr. 9.

Ogni opera dovrà portare un'etichetta coll'indicazione del nome dell'artista, il suo

indirizzo e il prezzo di vendita; eventualmente una denominazione del soggetto.

Per ragioni di spazio ogni opera di pittura non dovrà superare nel lato maggiore la misura di m. 1.20 cornice compresa.

Per la scultura saranno preferite le opere di piccola mole.

Le opere di scultura non devono sorpassare nel lato maggiore i m. 1.50 piedestallo compreso.

Si raccomanda di imballare bene le opere.

Compagnie di volontari e guardie dei forti.

Il Consiglio federale ha preso, su proposta del Dipartimento militare, una decisione circa la riorganizzazione delle compagnie di volontari per la copertura della frontiera. Il nuovo ordinamento è analogo a quello già da lungo tempo applicato per le guardie dei forti. In avvenire, una parte degli uomini delle compagnie di volontari per la copertura della frontiera sarà incorporata nel corpo delle guardie dei forti e fruirà delle stesse condizioni di servizio. Il nuovo sistema permetterà di mantenere in efficienza le nostre opere fortificate con un personale meno numeroso, ma specialmente istruito per questo compito. Le compagnie di copertura, che saranno completate con volontari, fruiranno di un nuovo regolamento relativo al soldo, al fine di migliorare il reclutamento.

LIBRI e RIVISTE

650 anni di vita confederale, di Rodolfo Boggia — Omaggio della Radio Scuola ticinese — Rotocalco Arturo Salvioni & Co., Bellinzona.

E' una sintesi di storia svizzera o meglio della vita della Patria dal suo natale fatidico, dalla data che grandeggia «sopra ogni altra» (1291, in cui fu concluso ai primi di agosto il Patto di Alleanza esterna tra le comunità vallerane di Uri, di Svitto e del Nidwald), da oggi in cui cade l'anno seicentocinquantesimo della Confederazione.

Dagli albori della libertà all'alleanza perpetua, dalla nostra epoca d'oro sino alla nuova Svizzera, il Boggia segna le tappe gloriose della Patria, esaltando la saggezza degli avi, le loro virtù militari e

politiche, l'unione degli spiriti e la fede nel proprio destino, che fanno del popolo nostro un popolo unico, un popolo privilegiato cui spetta il compito di mostrare che «genti di razza, coltura e confessioni diverse possono vivere affratellate per la comune fortuna».

«La celebrazione giubilare vuole essere, dunque, un atto di fede nella perennità della Patria» conclude il Boggia. Questo atto di fede è oggi rinnovato da ogni cuore svizzero; e con la fede, la fiducia che l'umanità

— «nel riconoscimento delle autonomie nazionali e di un superiore senso di giustizia internazionale

— trovi le sue essenziali norme di vita in un più vasto e attivo e solidale ordi-

namento il quale, sull'esempio fornito dalla Svizzera in un più ristretto territorio, concretizzi una spontanea intesa tra i popoli.»

Fiducia che parte da un alto senso della nostra missione nel mondo, da una grande speranza nell'avvenire dell'umanità, dalla fierezza dell'idea che i padri ci hanno trasmessa e che fresca e intatta come sbocciò nella notte memorabile affidiamo alle nuove generazioni. Perciò viva si mantenga la sua luce ed in essa i nostri cuori vedano il segno dell'immortale speranza.

«Fiducia, ma non disgiunta dal senso di dignità e di onore.» Fiducia nel genio della Nazione, ma decisione virile per «ogni evenienza».

Nessun sacrificio sarà allora troppo grande «purché la Patria sia!»

Con queste parole vibrare l'autore termina la sua sintesi.

Ne consigliamo la patriottica lettura.